



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Istituto Tecnico per il Turismo
Via Raffaele Delcogliano - cap 82030 - Faicchio
distretto scolastico: 009 -
codice meccanografico BNIS02300V
e-mail istituzionale: bnis02300@istruzione.it
sito internet: www.itffaicchio.it
telefono: 0824.863217 -fax: 0824.819900

Istituto Professionale per i Servizi
dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera
"Giovanni Salvatore"
Piazza Dei Caduti - Cap: 82030 Castelvenero
Codice meccanografico BNRH023013
e.mail: ipssarcastelvenero@gmail.com
Telefono : 0824-940154
Fax: 0824 940831

Documento del 15 maggio 2019

Redatto il 14/05/2019

Affisso all'Albo il 15/05/2019.

COORDINATORE

Prof.ssa Virginia Cacciola

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
V SEZ. A**

SETTORE SALA-BAR

ESAME DI STATO 2018/2019

INDICE

Presentazione dell'istituto e dell'indirizzo di studi.....	4
Caratteri specifici dell'indirizzo di studi.....	5
Le caratteristiche del territorio e dell'utenza.....	6
Gli elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta formativa.....	6
Composizione consiglio di classe V Sez. A.....	7
Variazione nel consiglio della classe V Sez. A.....	8
Quadro orario.....	9
Monte ore per discipline.....	9
Profilo profess.le del Tecnico dei Servizi Ristorativi.....	10
Presentazione della classe.....	11
Variazione alunni.....	14
Programmazione educativo-didattica multidisciplinare del CdC V A...	14
Percorsi di Cittadinanza e Costituzione.....	17
Modulo per aree integrate	20
Progetti/Attività.....	22
Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	24
Metodologie e strumenti - Strategie per l'inclusività-	25
Corsi di recupero/Consolidamento/Eccellenza.....	26
Verifiche e Criteri di Valutazione.....	27
Settimana della condivisione.....	30
Attività di approfondimento e recupero.....	30
Modalità di lavoro del consiglio di classe.....	30
Strumenti di verifica.....	30
Crediti Scolastici e formativi.....	31
Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento Area di professionalizzazione: ex Alternanza scuola - lavoro	32
Simulazione prove d'Esame 2018/2019.....	34
Elenco consiglio di classe.....	35

ELENCO ALLEGATI

- 1-Carriera scolastica degli alunni classe V A;
- 2-Elenco candidati;
- 3 -Elenco aziende ASL triennio;
- 4- Griglie di valutazione prima prova d'Esame;
- 5- Griglie di valutazione seconda prova d'Esame;
- 6-Ipotesi griglie valutazione del colloquio.
- 7-Seconda parte della seconda prova d'Esame.
- 8- Percorsi multidisciplinari.
- 9- Percorsi formativi disciplinari

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO DI STUDI

CASTELVENERE

L'Istituto Professionale Alberghiero è stato istituito nell'a.s. 2000/01 come sede coordinata dell'IPSSAR " Le Streghe" di Benevento. La collocazione geografica del paese , al centro della Valle Telesina ,pone questa realtà come crocevia di due importanti filiere turistiche : il turismo termale ed il turismo enogastronomico ed in pochi anni il numero degli iscritti è passato da 50 a circa 400 alunni: tale incremento è testimonianza di un'accorta politica scolastica e dell'opportunità della decisione di collocare nel territorio della Valle Telesina una scuola collegata col mondo del lavoro e capace di offrire svariate opportunità occupazionali .

Nell'a. s. 2009/10 l'Istituto viene associato all'ITT di Faicchio.

Nel mese di maggio 2010, a seguito della riforma Gelmini, esso prende il nome di:

ISTITUTO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA",GIOVANNI SALVATORE"

• Articolazioni:

"Enogastronomia"

"Servizi di sala e di vendita"

"Accoglienza turistica"

"Servizi prodotti dolciari e industriali"

Nell'anno scolastico 2012-13, l'Istituto ha stipulato un Protocollo Di Intesa con l'**AIC Campania Onlus**- Associazione Italiana Celiachia - affinché l'Istituto diventi un **Centro di Formazione** per docenti, alunni e Operatori della Ristorazione presenti sul territorio di Benevento e Provincia.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo professionale "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per quel che concerne il monoennio di "ENOGASTRONOMIA" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Il clima e la fertilità del terreno fanno di Castelvenero uno dei più importanti centri agricoli della Valle Telesina per la produzione di uve da vino e di olii extravergini.

La realtà in cui opera la scuola è una realtà sociale ed economica caratterizzata dalla presenza di fasce di popolazione a reddito medio-basso e da un alto tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile. Quasi tutti gli alunni risiedono nei paesi limitrofi a Castelvenero appartenenti alla comunità montana del Titerno, del Taburno ma anche alla valle Caudina, pochissimi risiedono in paese o nella vicina Teleso e quindi soggetti ogni giorno ai disagi del pendolarismo che il viaggio, seppur breve, comporta. Pertanto in numero considerevole sono costretti a viaggiare per raggiungere la scuola, che per molti costituisce l'unico obbligato itinerario per l'acquisizione di abilità e competenze.

Va sottolineato inoltre che la maggior parte dei genitori degli alunni fa fatica a partecipare attivamente alla vita scolastica dei loro figli sia per gli impegni lavorativi, ma soprattutto perché delega alla scuola la responsabilità dell'educazione dei propri figli.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

Per un idoneo inserimento sociale ed operativo nel mondo del lavoro, l'Istituto, in conformità a quanto previsto dalla Carta dei servizi e dal Regolamento, ha individuato le seguenti finalità generali nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi della Legge 107/2015:

- **Garantire** un'attività scolastica ben organizzata, attraverso percorsi didattici che, puntando su un sistema di conoscenze, competenze e capacità, miri alla crescita culturale e professionale. Nell'ambito di un percorso formativo attento ai reali bisogni dell'utenza e radicato in maniera funzionale nel contesto di riferimento, realizzare lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, nonché l'educazione ai fondamentali valori della interculturalità, della pace e del rispetto dell'altro.
- **Sensibilizzare** gli allievi alla cura dei beni comuni, alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della legalità, quali valori fondanti del vivere civile, nonché aspetti determinanti della formazione del cittadino.
- **Ampliare** le attività didattiche attraverso rapporti di collaborazione con altre scuole, agenzie formative e Università; sviluppare proficue sinergie col territorio attraverso momenti e spazi a valenza culturale e professionale; realizzare attività di collaborazione col mondo dell'imprenditoria locale per potenziare - in aggiunta all'esperienza di alternanza scuola/lavoro - l'istruzione tecnico professionale.

- **Promuovere** corsi di formazione professionali e stage aziendali; coinvolgere gli allievi in esercitazioni speciali intese come forma di esperienza lavorativa in collaborazione con enti pubblici o privati.
- **Utilizzare** locali e laboratori idonei, dove implementare percorsi didattici finalizzati a motivare gli alunni attraverso esercitazioni di carattere pratico, peraltro fondamentali per un loro proficuo inserimento nel mondo del lavoro

Composizione Consiglio di Classe V SEZ. A

CLASSE 5 Sez. A SALA-BAR			
COGNOME E NOME		DISCIPLINE	N. ORE
1	De Vivo Mirko	RELIGIONE	1
2	Falluto Ada	ITALIANO	4
3	Falluto Ada	STORIA	2
4	Fiore Alessandra	INGLESE	3
5	Vegliante Lucia	FRANCESE	3
6	Picazio Laura	MATEMATICA ed INFORMATICA	3
7	Grauso Saverio	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	3
8	Cacciola Virginia	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	5
9	Cunti Domenico	LAB. SERVIZI CUCINA	4
10	Di Meo Pasquale	LAB SERVIZI SALA	2
11	Cinicola Annamaria	EDUCAZIONE FISICA	2
12	Colella Teresa	SOSTEGNO	9
13	Gaudino Gemma	POTENZIAMENTO DTA	2
	Simeone Maria Laura	POTENZIAMENTO ITALIANO	2

Variazione nel Consiglio della classe V sez.A

DISCIPLINE			
	III	IV	V
RELIGIONE	Insegnanti diversi nelle varie sezioni	De Vivo Mirko	De Vivo Mirko
ITALIANO /STORIA		Falluto Ada	Falluto Ada
INGLESE		Inserra Sara	Fiore Alessandra
FRANCESE		Vegliante Lucia	Vegliante Lucia
MATEMATICA ed INFORMATICA		Toscano Maria	Picazio Laura
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		De Gregorio Miriam	Grauso Saverio
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE		Cacciola Virginia	Cacciola Virginia
LAB. SERVIZI CUCINA		Cunti Domenico	Cunti Domenico
LAB SERVIZI SALA		Di Meo Pasquale	Di Meo Pasquale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		Cinicola Annamaria	Cinicola Annamaria
SOSTEGNO			Colella Teresa

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI per anno di corso				
	I	II	III Cucina	IV Cucina	V Cucina
Religione cattolica - Attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua stra. Inglese	3	3	3	3	3
Lingua stra. Francese	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2	D.T.A 4	5	5
Economia	//	//	//	//	//
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	4 *	3*	3
Lab. Cucina	4*	4*	6	4	4
Lab. Sala e vendita	4*	4*		2	2
Lab. Acc. Turistica	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

(*) ore in compresenza

(**) 2 ore in compresenza con Alimentazione

MONTE ORE PER DISCIPLINE

DISCIPLINE	III	IV	V	Totale ore
Religione cattolica - Attività alternative	33	33	33	99
Italiano	132	132	132	396
Storia	66	66	66	198
Lingua straniera 1 Inglese	99	99	99	297
(Lingua straniera 2 Francese	99	99	99	297
Matematica ed Informatica	99	99	99	297
D.T.A	132	165	165	462
Scienza e cultura dell'alimentazione	132	99	99	330
Lab. Cucina	198	132	132	462
Lab. Sala e vendita		66	66	132
Scienze Motorie e Sportive	66	66	66	198

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI RISTORATIVI

Gli alunni della classe V. sez. A, dopo il superamento degli Esami di stato ,
consegneranno il Diploma di Scuola Media Superiore di

TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ

ALBERGHIERA

SETTORE SALA-BAR

Il Diploma di Scuola Media Superiore consente:

- l'iscrizione ai corsi universitari di laurea
- l'ammissione a corsi di specializzazione regionali di più alto livello
- la frequenza di ulteriori corsi post-secondari
- l'accesso al mondo del lavoro o ad ulteriori corsi di specializzazione.

Quadro orario settimanale

Classi :	IV	V
AREA COMUNE :	ore 15	15
AREA INDIRIZZO:	ore 17	17

MATERIE AREA DI INDIRIZZO:

- Lingua straniera
- Laboratorio sala-bar
- D.T.A
- Scienza e cultura dell'alimentazione
- Laboratorio servizi cucina

Il **TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA-SETTORE SALA-BAR**, al termine del corso, sarà in grado di:

- saper gestire una struttura ricettiva, sapersi destreggiare nella organizzazione nonché nella conduzione del servizio in sala;
- saper offrire alla clientela un servizio bar in linea con le più attuali esigenze espresse dal mercato;
evidenziare i prodotti tipici, valorizzare le produzioni locali, soprattutto quelle vinicole, prodotti di eccellenza del territorio ;
- conoscere due lingue straniere e sapere utilizzare le tecniche di comunicazione;
- programmare ed ideare eventi per valorizzare i servizi enogastronomici del territorio;
- utilizzare i computer ed i programmi informatici per analizzare i dati relativi alla gestione dei servizi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 12 alunni, 7 femmine e 5 maschi ,tutti provenienti dalla 4 A dello scorso anno. Nella classe è presente un' allieva diversamente abile, che ha seguito una programmazione con obiettivi minimi,ai sensi degli art.15 comma 3 ord. Min. n.90 del 2001. Relativamente alle modalità di svolgimento dell'esame richieste per l'alunna in questione,si fa rinvio alla relazione allegata al presente Documento, redatta dall'insegnante specializzata di sostegno.

Tutti sono in possesso della qualifica professionale di sala-bar conseguita presso questo Istituto.

Gli alunni,quasi tutti pendolari, provengono nella maggioranza dei casi da paesi limitrofi. Talvolta gli allievi si sono presentati con una certa debolezza nelle condizioni di partenza: il percorso scolastico ne è stato inevitabilmente condizionato,registrandosi per la quasi totalità degli allievi,nel corso quantomeno dell'ultimo triennio,fasi alterne, in cui il calo del rendimento scolastico risentiva anche di difficoltà pregresse. Ma il cammino c'è stato:la classe ha fatto registrare risultati positivi in termini di crescita umana e relazionale,oltre che in termini di risultati didattici,pur nell'ambito di una inevitabile eterogeneità dei livelli delle competenze acquisite.

La classe si caratterizza per un comportamento particolarmente tranquillo:gli alunni sono rispettosi delle regole,educati nei confronti dei docenti. Dotati di un buon senso civico,consapevoli di sé e delle proprie azioni,hanno manifestato un apprezzabile livello di maturità che si è consolidato negli anni. Buoni i rapporti interpersonali:la classe presenta un buon livello di coesione e di rispetto delle opinioni altrui,pur in un clima di proficua contrapposizione. Ciò ha certamente determinato un clima sereno che ha favorito lo svolgimento regolare delle lezioni. Soprattutto,ciò ha favorito una positiva implementazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione,contenuti molto apprezzati dagli allievi,sui quali essi hanno mostrato una buona capacità di confronto e un apprezzabile senso critico. Scarsi,se non addirittura inesistenti i momenti di attrito nonché la necessità di richiami decisi sul piano comportamentale. A questo quadro,sostanzialmente positivo sotto il profilo civico e comportamentale - importante obiettivo trasversale della programmazione del CdC- bisogna però aggiungere che dal punto di vista strettamente didattico gli alunni non hanno sempre sfruttato le opportunità formative offerte dallo svolgimento regolare delle lezioni. Non sempre particolarmente partecipi,hanno richiesto sforzi comuni da parte dei docenti per un utilizzo consapevole delle loro potenzialità. Il rispetto delle consegne ha richiesto stimoli ed incitamenti continui. Una certa povertà lessicale e, più in generale,la carenza di un significativo back-ground culturale,hanno sicuramente condizionato il percorso formativo degli allievi. Gli impegni lavorativi,consueti e sicuramente parte integrante di una formazione professionale, hanno talvolta ridotto le energie che gli alunni potevano dedicare all'attività teorica,intesa sia come attività d'aula che come impegno domestico. D'altro canto la scuola si è attivata con una settimana di pausa didattica alla fine del primo quadrimestre, proprio per consentire

agli alunni che avessero registrato difficoltà nell'apprendimento di recuperare e colmare le lacune accumulate. Didatticamente il Consiglio ha proceduto con la consapevolezza che i giovani studenti, nativi digitali, sottoposti alle tentazioni tecnologiche le più disparate e seducenti - soprattutto in orario scolastico - necessitano di energie sempre nuove; ma soprattutto sono necessarie rinnovate strategie, modalità didattiche accattivanti e stimolanti per una platea che, fisiologicamente, vive una età in cui l'attività scolastica è vissuta come dovere da compiere. E non sempre piacevole. Come già detto, molti degli alunni di questa classe sono già presenti, alcuni in maniera saltuaria, altri in modo continuativo, nel mondo del lavoro. E proprio nel campo professionale essi sono particolarmente competenti, potendosi registrare ottime prestazioni professionali sia all'interno delle molte manifestazioni organizzate nell'ambito scolastico sia in contesti extra-scolastici.

D'altro canto alcuni elementi della classe si sono distinti per la partecipazione alle numerose attività extracurricolari, nelle quali, come ben sappiamo, si realizza quell'apprendimento informale che è parte integrante del percorso formativo degli alunni.

Gli alunni, secondo quanto previsto dal DLgs n.62 del 13/04/2017, nella settimana dall'11 al 16 marzo u.s. hanno svolto le prove INVALSI che, come indicato nel DL 91/2018, convertito nella Legge 108/2018, non costituiscono requisito per l'ammissione all'Esame di Stato. Nel curriculum dello studente sarà data indicazione in forma descrittiva dei livelli di apprendimento registrati da ciascun allievo nelle prove suddette, nonché la certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Solo qualche allievo pensa di continuare il percorso di studi con la formazione universitaria. Per lo più, l'orientamento è di inserirsi, conseguito il diploma, nella realtà lavorativa. Oggi più che in altri momenti storico-sociali, in questa tipologia di istituti i docenti sono chiamati a formare ed orientare gli alunni ad un percorso che duri per tutta la vita, fornendo loro gli strumenti utili ad un apprendimento in senso lato, sicuramente oltre i contenuti strettamente teorici. D'altro canto, gli obiettivi formativi declinati in termini di cittadinanza attiva, rappresentano ormai l'asse portante di tutto l'impianto educativo: il Consiglio di questa classe ha individuato, nella programmazione iniziale, precise competenze chiave di cittadinanza verso l'acquisizione delle quali gli allievi sono stati guidati, per un inserimento consapevole e responsabile nella realtà sociale, politica ed economica. I docenti di questa classe ci hanno provato, talvolta con successo, tal'altra senza ricevere il giusto ritorno, ma senza mai abbandonare, pur nella vivacità del confronto tra diverse modalità di approccio alle problematiche, la consapevolezza di svolgere un ruolo essenzialmente al servizio dei discenti. Operativamente, ciò ha significato tentare di comprendere le esigenze degli allievi, adeguare le strategie alla loro curiosità intellettuale, gli strumenti al loro contesto culturale. Gli studenti si sono sentiti parte attiva di una comunità educante, all'interno della quale hanno potuto sperimentare varie, stimolanti modalità di apprendimento, e sul piano strettamente didattico e su quello più propriamente professionale. Rispetto ai risultati che si sono registrati attraverso i momenti della valutazione-iniziale, intermedia e finale - la situazione si presenta piuttosto

composita. Alcuni alunni hanno meglio realizzato gli obiettivi didattici, e -ove per inclinazione, ove per maggior senso di responsabilità-, hanno risposto in maniera puntuale e costante; per altri i docenti hanno avuto più difficoltà nello stimolarli ad una attività che fosse produttiva di risultati positivamente rilevabili. Il Consiglio ha però sempre lavorato in sinergia, tentando di cogliere tempestivamente le problematiche espresse dalla classe e predisponendo attività ed interventi tali da sollecitare gli allievi ad un percorso formativo che potesse garantire a tutti, ciascuno secondo le proprie attitudini, inclinazioni, nonché strumenti culturali, il successo formativo. L'insuccesso, seppur misurabile scolasticamente in maniera numerica e perciò incontrovertibile, ha sempre cause diverse. Ecco che gli interventi di sostegno agli allievi più deboli sono stati differenziati, con percorsi talvolta individualizzati, sia rispetto ai contenuti proposti, sia rispetto ai risultati attesi per la rilevazione di un livello positivo. Ancora una volta, il risultato finale non ha assunto un valore assoluto, bensì un significato relativo a quanto si è comunque riusciti a recuperare. Con riguardo alla frequenza, si rileva una certa regolarità, con la eccezione di alcuni allievi che, talvolta anche per impegni lavorativi, hanno registrato un numero di assenze più elevato; nondimeno, ciò non ha pregiudicato il raggiungimento di quei livelli minimi di apprendimento sufficienti all'ammissione all'Esame di Stato.

L'esperienza fatta grazie ai percorsi professionalizzanti nell'ultimo triennio, incontrando forse meglio le vocazioni professionali degli alunni, ha rappresentato il momento in cui gli studenti si sono espressi con maggiore entusiasmo, dando risultati generalmente positivi. Dislocati in aziende ricettive ubicate in ambito regionale, nazionale e transnazionale, gli alunni hanno vissuto esperienze lavorative che sono state preziose fonti di crescita. Le capacità relazionali ne sono risultate affinate, al pari di quelle professionali: prova ne è il positivo riconoscimento che gli alunni hanno ottenuto dai gestori delle aziende che li hanno accolti. Quando svolte all'estero, le esperienze lavorative sono state altresì occasione per migliorare le competenze linguistiche. I percorsi professionalizzanti hanno rappresentato un fondamentale momento di formazione "sul campo", utile a ridurre lo scollamento tra formazione d'aula e preparazione professionale. La flessibilità di questa modalità di apprendimento permette un proficuo collegamento tra i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, che incentiva nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale. La scuola, d'altra parte, ha rafforzato e migliorato le competenze professionali degli allievi, soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico, attraverso esercitazioni pratiche sia di sala che di bar.

Tutto ciò nello spirito di un percorso in cui gli ambienti di apprendimento siano molteplici, in linea con le più recenti indicazioni legislative e soprattutto in funzione di una formazione che, in quanto professionalizzante, sia quanto più vicina al mondo del lavoro. Quel mondo nel quale di qui a poco i nostri alunni andranno a collocarsi e rispetto al quale, grazie all'esperienza formativa fatta nell'ambito dell'area di professionalizzazione, avranno già avuto modo di confrontarsi, intercettando le proprie vocazioni, stili di apprendimento nonché interessi personali.

VARIAZIONE ALUNNI

Classe	III	IV	V
5 ^a A	20	15	12

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE DEL CONSIGLIO DI CLASSE V sez. A

Gli obiettivi generali dell'azione educativa e didattica sono stati definiti dopo aver confrontato gli obiettivi delle singole discipline e, ove possibile in ambito interdisciplinare sono:

- Formare persone e cittadini responsabili, con una propria identità, aperti alle trasformazioni del mondo culturale, economico e sociale, nonché sensibili alla tutela ambientale.
- Formare persone e cittadini inclini alla cultura della pace, della solidarietà e dell'accoglienza.
- Promuovere l'autostima, l'autonomia, la coscienza critica, l'autenticità, la creatività.
- Acquisire un metodo di studio autonomo
- Lavorare in team
- Contribuire a promuovere l'acquisizione di competenze culturali, professionali, relazionali che consentano una collocazione lavorativa di elevato livello e un adeguato inserimento nella vita sociale.
- Padroneggiare la comunicazione e comprendere messaggi di diverso genere e complessità, utilizzando linguaggi e supporti diversi (comunicare).
- Leggere criticamente fatti ed eventi
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni.
- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute.
- Elaborare, con argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni.

Al fine di tradurli su un piano più concreto e articolato, sono stati conseguiti con gradualità, compatibilmente con le diverse situazioni di partenza dei discenti, continuità didattica dei docenti, competenze, capacità e impegno di studio.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno lavorato sui seguenti livelli:

- Acquisizione degli obiettivi minimi per ogni disciplina
- Acquisizione della terminologia e del linguaggio base delle singole discipline
- Sviluppo e rafforzamento delle capacità di attenzione, concentrazione e osservazione
- Sviluppo della capacità di comprensione dei messaggi generali e dei

diversi linguaggi

- Acquisizione della capacità di eseguire i lavori assegnati con continuità e puntualità.
- Acquisizione di competenze comunicative nelle varie discipline

FINALITA' DELL'INTERVENTO EDUCATIVO PER COMPETENZE

AREA LINGUAGGI

- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Produrre e utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Saper analizzare e sintetizzare testi di vario genere;
- Conoscere ed usare il lessico settoriale in lingua;
- Acquisire gli elementi fondamentali che rendono efficace una comunicazione interpersonale e di gruppo;
- Conoscere la realtà territoriale rispetto al settore turistico alberghiero e soprattutto l'organizzazione generale, la classificazione e la gestione di un'azienda turistico-ristorativa

AREA GIURIDICO-ECONOMICA

- conoscenza dei principali obblighi di legge dell'operatore del settore turistico
- conoscenza delle modalità di gestione operativa, economica e finanziaria delle imprese ristorative ed alberghiere;
- capacità di utilizzare le principali tecniche di marketing e di comunicazione.

AREA STORICO-SOCIALE

- Promuovere la formazione alla cittadinanza, alla partecipazione attiva e consapevole.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche e sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Conoscere e valorizzare le tradizioni locali, individuando le nuove tendenze

AREA PROFESSIONALE

- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali,nazionali ed internazionali,individuando le nuove tendenze di filiera.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze,delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi di riferimento professionali.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Applicare le normative vigenti,nazionali ed internazionali,in fatto di sicurezza,trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Controllare e utilizzare alimenti e bevande sotto il profilo organolettico,merceologico,chimico-fisico,nutrizionale e gastronomico.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici,ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,valorizzando i prodotti tipici.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In linea con quanto previsto dall'O.M. 205 dell'11/03/2018, agli studenti sono stati proposti percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per un inserimento consapevole e responsabile nella realtà sociale, politica ed economica. Gli obiettivi che si sono voluti perseguire, potenziando quanto già stabilito come obiettivo trasversale dell'intero CdC, si possono in generale declinare in termini di conoscenze e competenze secondo quanto di seguito esplicitato.

<ul style="list-style-type: none">~ Imparare a conoscere le varie dimensioni del vivere civile	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none">~ Partecipare attivamente alle attività portando contributi personali;~ Organizzare le proprie scelte alla luce dei principi fondanti delle società civile
<ul style="list-style-type: none">~ Acquisire gli elementi giuridici fondanti delle relazioni sociali~ Acquisire i principi fondamentali della Costituzione italiana~ Acquisire autonomia di pensiero e senso di responsabilità	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none">~ Comprendere i principi che regolamentano i vari tipi di relazioni socialiComprendere l'impianto costituzionale dei diritti riconosciuti al cittadino~ Comprendere l'importanza di una partecipazione consapevole e libera, alla luce dei principi costituzionali.
<ul style="list-style-type: none">~ Acquisire i concetti di diritti nella loro relazione con i doveri~ Acquisire il concetto di libertà, declinata in tutte le sue dimensioni, quale presupposto indispensabile per una reale partecipazione.	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none">~ Rivendicare consapevolmente i propri diritti inalienabili, nel rispetto di quelli altrui.~ Assolvere ai propri doveri con la consapevolezza che tale adempimento è fondamentale per la crescita della comunità~ Esprimere posizioni personali ed autonome, circostanziate e supportate da valide argomentazioni, nei diversi luoghi in cui si esprime la propria personalità.

Nel dettaglio i temi affrontati sono di seguito illustrati:

1. I DIRITTI UMANI.

CONTENUTI/CONOSCENZE.

Educazione al rispetto della persona e dei suoi diritti fondamentali, attraverso la lettura della Dichiarazione Universale dei diritti umani e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Educazione ai diritti umani come educazione alla pace e alla solidarietà, per conoscere e apprezzare le diverse realtà che ci circondano.

COMPETENZE.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della

collettività e dell'ambiente.

ABILITA'.

Saper riconoscere i diversi modelli istituzionali, adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, per la tutela e il rispetto delle persone e del territorio.

2. LA DIGNITA' DELLA PERSONA UMANA, DISCRIMINAZIONE E INTEGRAZIONE.

CONTENUTI/CONOSCENZE.

Conoscenza e approfondimento dei diritti inviolabili dell'uomo, riconosciuti e garantiti dall'art. 2 della Costituzione. Il riconoscimento del cittadino in quanto persona e lavoratore. Educazione all'integrazione e al processo di accoglienza, attraverso il rifiuto della discriminazione.

COMPETENZE.

Riconoscere l'individuo come persona umana nel rispetto dei vari contesti, riconoscendo le motivazioni dei diritti e doveri. Partecipazione al processo di accoglienza e integrazione tra popoli diversi.

ABILITA'.

Farsi carico di compiti significativi e socialmente riconosciuti verso l'altro, cercando soluzioni ed alternative razionali ai problemi razziali.

3. CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRAZIA.

CONTENUTI/CONOSCENZE.

Educazione alla cittadinanza per costruire cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società, nel rispetto delle norme vigenti. Comprendere il concetto di democrazia come partecipazione di tutti alle attività della comunità.

COMPETENZE.

Saper essere cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere ripercussioni nella vita di altri soggetti.

ABILITA'.

Acquisire il senso di responsabilità civica sociale e solidale concretamente spendibile in attività ed iniziative personali e di gruppo. Sviluppare il pensiero critico e creativo.

4. LA COSTITUZIONE: FORMAZIONE, SIGNIFICATO, VALORI. I PRINCIPI FONDAMENTALI.

CONTENUTI/CONOSCENZE.

Conoscere le origini della Costituzione e la sua formazione. Conoscere la struttura e i caratteri della Costituzione, analizzando tutti i valori che ne sono alla base, soffermandosi in modo particolare sull'analisi dei principi fondamentali. A tal fine sono state illustrate l'importanza storica e la genesi della Costituzione, mettendo anche in luce alcuni articoli che possono, a titolo di esempio, offrire temi meritevoli di

riflessioni e approfondimenti.

COMPETENZE.

Sapersi orientare nell'analisi del testo costituzionale, nella sua struttura e contenuto, trasportandolo nella realtà e in tutti gli aspetti della vita umana. Comprendere e applicare quotidianamente in tutti i contesti della vita sociale i principi fondamentali della Costituzione, attraverso l'analisi degli articoli da 1 a 12 del testo costituzionale.

ABILITA'.

Saper valutare fatti ed eventi personali e sociali alla luce di un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e i suoi valori fondativi. Imparare a fare propri i principi fondamentali inerenti al lavoro, alla dignità, all'uguaglianza ed alla libera manifestazione del pensiero.

METODOLOGIE, STRUMENTI E VERIFICHE.

Il percorso ha preso spunto da situazioni personali, esperienze degli allievi, avvenimenti e notizie di carattere sociale, politico e giuridico che hanno permesso un aggancio non artificioso ai temi di "Cittadinanza e Costituzione".

Si è cercato soprattutto di coinvolgere attivamente gli allievi in una partecipazione proficua a tutti i temi trattati; essi sono stati stimolati ad apportare contributi personali, riflessioni e valutazioni critiche. Tutto ciò allo scopo di ottenere una ricaduta concreta e profondamente incisiva sulle coscienze in formazione degli allievi. Ci si è avvalsi soprattutto della lettura di testi e visioni audio commentate, utilizzando ogni strumento didattico volto a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono.

La valutazione del percorso è avvenuta sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, rilevando l'interesse degli allievi verso le attività proposte, una certa autonomia nel promuovere iniziative e la capacità di portare a termine i compiti loro assegnati.

Modulo per Aree Integrate (Tutte le discipline del Consiglio di classe)

In relazione alle recenti disposizioni normative (Legge 13 luglio 2015, n. 107) riguardanti la destinazione negli istituti di formazione professionale di una percentuale dell'orario curriculare alla cosiddetta flessibilità, il Consiglio di classe stabilisce di destinare tale quota alla realizzazione di un modulo pluridisciplinare che preveda il coinvolgimento di tutte le discipline, al fine, anche, di dare una visione unitaria e non parcellizzata del sapere. In tale ottica, saranno, inoltre, particolarmente privilegiati apprendimenti inter-pluridisciplinari, attraverso collegamenti tra le varie discipline, oltre che attraverso la trattazione del modulo sotto-indicato, i cui obiettivi sono di seguito indicati.

TITOLO: "Ben-Essere"

Vivere bene in un mondo sostenibile e senza dipendenze

L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile" (Goal 4.7). Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.

Lo sviluppo sostenibile intreccia questioni e processi complessi e tra loro profondamente interconnessi. Deve saper stimolare il pensiero critico e orientare i comportamenti, verso un cambiamento di rotta che deve essere necessariamente sistemico e complesso.

Quale contributo può e deve dare l'educazione e la scuola in particolare, a questo cambiamento?

Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:

Recuperare	il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;
Comprendere	la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;
Adottare	scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi;
Riscoprire	il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i

	cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti;
Imparare	a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, dell'innovazione e della tecnologia;
Conoscere	gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare.

Tale modulo prevede il coinvolgimento di tutte le discipline, al fine, anche, di dare una visione unitaria e non parcellizzata del sapere e soprattutto in vista dell'esame regionale IeFP e di Stato. In tale ottica, saranno, inoltre, particolarmente privilegiati apprendimenti inter-pluridisciplinari, attraverso collegamenti tra le varie discipline.

Ogni docente, in relazione alla rispettiva materia di insegnamento, svilupperà questa tematica nelle forme e nei tempi stabiliti nelle personali progettazioni disciplinari.

Si tratta di contenuti e attività disciplinari che, realizzati di comune accordo per il miglioramento didattico, educativo e professionalizzante del gruppo classe, sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi e al raggiungimento delle competenze professionali collegialmente stabilite.

PROGETTI/ATTIVITA'

1) XII CORSO DI CITTADINANZA ATTIVA Laboratorio di formazione sociale
2016/2017

"Laudato si':dalla custodia del creato alla promozione di una giustizia sociale"

2) XIII CORSO DI CITTADINANZA ATTIVA Laboratorio di formazione sociale
2017/2018

"La persona e le sue relazioni. Amore,affettività,emozioni".

3) Orientamento

- Forze Armate (Arma dei Carabinieri)
- Università "Giustino Fortunato" Benevento

4) Educazione sessuale

Incontro di sensibilizzazione sulle malattie sessualmente trasmissibili

5) Educazione alla legalità:

- Cittadinanza e Costituzione
- Cittadinanza Attiva

6) Attività professionalizzanti

Degustazione vino, taglio prosciutto, servizio pasta lunga
Caffetteria e cocktail.
Preparazioni flambé.

7) Attività, manifestazioni, eventi.

- Partecipazione alla presentazione del libro "Oltre le catene"- incontro con l'autore.
- Visione del cortometraggio "La scuola di Barbiana" su Don Milani, in occasione della giornata contro le ingiustizie sociali indetta dall'ONU.
- Manifestazione nel giorno della Shoah
- Visione della rappresentazione teatrale in lingua francese
- Visione cortometraggi con valutazione da parte degli allievi.
- Visite alle Cantine di Castelvenere.
- Viaggio d'istruzione alla fiera SIGEP-Rimini-
- Stage di animazione turistica Villaggio "Le Palme"- Marina di Ascea-
- Stage di animazione turistica Villaggio "Canado Club" - Livorno-
- XII "Fattorie didattiche aperte"
- Corso "Addetto ai servizi di sala. Alta formazione gastronomica". Torrecuso
- Progetto "BARTENDER" formazione in aula- Legge 107/2015
- LABORATORIO CV: Curriculum per prepararsi all'ingresso nel mondo del lavoro.

8) Congressi/Convegni/Manifestazioni

Manifestazione in occasione della giornata contro la violenza sulle donne

Manifestazione a Casalduni "Sui sentieri del brigantaggio"

Manifestazione sulla legalità con rappresentanti dell'ANFI

Manifestazione organizzata dall'associazione "Libera", con don Ciotti.

Giornata dell'orientamento post-diploma presso IIS "Telesia"

Giornata della Shoà

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DIDATTICHE CONSOLIDATE

Sportello ascolto adolescenti (uno spazio riservato per poter esprimere liberamente ad esperti del settore, emozioni, dubbi e curiosità). Rispetta la privacy e garantisce l'anonimato.
Educazione alla salute.
Educazione alimentare.
Attività di orientamento.
Educazione alla legalità.
Giochi sportivi studenteschi e giochi della gioventù con attività di pratica sportiva pomeridiana.
Giornata della memoria e del ricordo.
Orienteering (gestione comunicazione e stampa - organizzazione evento).
Assistenza Turistica.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

P.O.N.- F.S.E.
Progetto FSE - Potenziamento dei percorsi di ASL- 10.6.6B - Percorsi di ASL all'estero.Titolo: "Learning by doing" -Bulgaria-
Progetto FSE- Potenziamento dei percorsi di ASL- Percorsi di ASL in Italia. Titolo:"Scuola,Lavoro,Innovazione" Modulo "Apprendere lavorando"
Progetto FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento. Titolo: "La rosa dei venti...la nostra bussola" .Modulo: "Un ponte per il futuro"
Progetto FSE - Competenze di cittadinanza globale- Titolo: "cives" Modulo: "Gusto...non spreco"

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Brain storming
- Role playing

- Creatività
- Esplorazione
- Individualizzazioni
- Metodologie induttive e deduttive
- Metodologia della ricerca e della ricerca-azione
- Lavori di gruppo
- Operatività
- Problem solving (*problem posing, problem processing*)
- Ricostruzione
- Computer approach
- Learning by doing
- E-learning
- Mastery learning
- Metodo investigativo delle 5 W
- Laboratori
- Scrittura creativa (Concorsi di prosa e/o poesia, ...)
- Peer To Peer Education

STRATEGIE PER L'INCLUSIVITA'

Per realizzare una scuola che sia di tutti, nel rispetto dei principi della nostra Carta Costituzionale, che all'art.3 sancisce l'uguaglianza sostanziale- oltre che formale -di tutti i cittadini, e che ancor più all'art.34 garantisce a tutti il fondamentale diritto all'istruzione, il CdC si è attivato per adottare strategie e metodologie inclusive. La Scuola dei padri costituenti è una scuola che assicura il successo formativo ad ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza. La Scuola è finalizzata ad offrire un pubblico servizio, del quale i discenti sono indiscussi destinatari. A tale scopo, si è cercato di utilizzare la risorsa "compagni di classe" per incentivare e lavorare sulla collaborazione e cooperazione tra gli allievi; nondimeno, si è fatto ricorso anche all'utilizzo di materiali alternativi, quali strategie logico-visive, mappe concettuali, schemi, LIM, attività laboratoriali volti a rendere più fruibili le informazioni trasmesse. L'attività didattica è stata arricchita da continui stimoli alla partecipazione personale, in un dialogo educativo del quale gli allievi sono stati parte attiva. Da essi si è cercato di trarre contributi, riflessioni e qualunque altra forma di interventi che potesse farli sentire al centro dell'attività didattica. In questo modo si sono attivati molteplici canali di elaborazione delle conoscenze, che hanno certamente contribuito al raggiungimento del successo formativo ad ogni allievo, per quanto a livelli differenziati, in relazione alle proprie attitudini ed inclinazioni nonché alle personali capacità cognitive.

CORSI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/ECCELLENZA

A seguito della valutazione quadrimestrale, per gli studenti che hanno registrato livelli di difficoltà tali da rendere difficile seguire lo svolgimento del programma, sono state organizzate delle giornate di pausa didattica nel mese di febbraio. Durante queste giornate, ogni insegnante ha effettuato attività di "recupero mirato" nei confronti degli studenti più deboli, per consentire loro di colmare le carenze rilevate, in itinere; ciò in orario curricolare, senza costringere gli alunni al rientro pomeridiano, considerate le oggettive difficoltà di spostamento degli stessi, in massima parte provenienti da paesi limitrofi. Alle attività di recupero si sono affiancati, nello stesso intervallo temporale, interventi di consolidamento e potenziamento. Tale tipologia di intervento ha consentito agli alunni in difficoltà di colmare le lacune accumulate, recuperando in termini di contenuti e di competenze.

VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione ha per oggetto:

Il processo di apprendimento

Il rendimento complessivo

Il comportamento (la valutazione del comportamento è disgiunta dalla valutazione del profitto art. 4 c.3 D.p.R. 249/98 e concorre, collegialmente, all'attribuzione del voto di condotta)

Inoltre, ha lo scopo di:

Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;(verifica formativa)

controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti impiegati;(verifica formativa);

Accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità;(verifica sommativa)

Pervenire, attraverso la verifica, all'autovalutazione degli alunni.

LA VERIFICA FORMATIVA

La verifica formativa consente di procedere verso l'individualizzazione dell'insegnamento ed eventualmente procedere in tempo reale all'azione di recupero. Per sua natura la verifica formativa non si conclude con alcuna annotazione rivolta a classificare gli alunni.

LA VERIFICA SOMMATIVA

La verifica sommativa, cioè riassuntiva, viene effettuata a posteriori una volta che si sia verificato l'apprendimento o si presume che si sia verificato. Da essa ne discende la classificazione degli alunni.

Al fine di realizzare una valutazione il più possibile obiettiva, attendibile e omogenea si stabilisce di utilizzare una terminologia condivisa da tutti i consigli di classe, la cui fonte normativa risiede

nelle indicazioni contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01):

CONOSCENZE:

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e pratiche.

ABILITA':

Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE:

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Conoscenze

Nessuna o molto carente	da 0 a 3
Frammentaria e superficiale	da 4 a 5
Sufficiente ma non approfondita	6
Completa	da 7 a 8
Approfondita e articolata	da 9 a 10

Abilità

Scarse	da 0 a 3
Insufficienti	4
Mediocri	5

Sufficienti
Buone
Ottime

6
da 7 a 8
da 9 a 10

Competenze

LIVELLO	INDICAZIONE	VOTO
non raggiunto	Lo studente non riesce a svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di non possedere conoscenze ed abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedure fondamentali.	< 6
Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	da 7 a 8
Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	da 9 a 10

SETTIMANA DELLA CONDIVISIONE

Mesi	Giorni																		
Dicembre		16	17	18	19	20	21	22											

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E RECUPERO

Mesi	Giorni																		
Settembre																			
Ottobre																			
Novembre																			
Dicembre																			
Gennaio																			
Febbraio	17	19	20	21	22	23	24	26	27	28									
Marzo																			
Aprile																			
Maggio																			
Giugno																			

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MODALITÀ	ITAL.	STOR	INGL.	FRANC	DIR.	ECON.	ORG .SERV	ALIM	MAT	ED.F
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussioni guidate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving			X	X			X		X	
Gruppo di lavoro	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Simulazioni	X		X	X	X		X		X	X
Mappe concettuali	X	X	X	X	X	X	X	X		
Approf.	X	X	X	X			X	X	X	X
Prove pratiche			X	X	X		X		X	X
Laboratori	X	X	X	X	X		X		X	

STRUMENTI DI VERIFICA

modalità										
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi testo	X	X	X	X						
Sviluppo mod. di un argomento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema	X	X	X	X				X		
Relazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Saggio breve/articolo di giornale	X	X	X	X						
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trattamento sintetico	X	X	X	X						
Prove pratiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: criteri

Categoria	Modalità	tipologia
Credito scolastico Curricolare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	frequenza partecipazione e interesse al lavoro scolastico approfondimento disciplinare autonomo e/o guidato omogeneità dell'impegno
Credito scolastico extracurricolare	Acquisito in orario	corsi regionali svolti nella scuola
<i>Credito formativo</i>	Acquisito fuori della scuola di appartenenza e debitamente certificato	corsi di lingua corsi di informatica attività di formazione attività di volontariato sport

Per l'attribuzione del credito il Consiglio di classe, esprimendo una sua autonoma valutazione, tiene conto dei seguenti elementi:

- Punteggio base, da attribuire alla media ottenuta alla fine del quinto anno, corrispondente al valore minimo dell'intervallo di punti che si desume dalla tabella Attribuzione credito scolastico (DLgs 13 aprile 2017,n.13).
- Crediti formativi a tutti coloro che nel corso dell'ultimo anno abbiano svolto esperienze formative coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate e formalizzate.

Frequenza, interesse e impegno: a coloro che nell'ultimo anno abbiano dimostrato assiduità nella frequenza scolastica, interesse ed impegno costanti nella partecipazione attiva al dialogo educativo.

Il totale non deve superare il punteggio massimo dell'intervallo di valori previsto dal DLgs n.62 del 13 aprile 2017.

Media dei voti	Credito scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M = 7	8-9	9-10	10-11
7 < M = 8	9-10	10-11	11-12
8 < M = 9	10-11	11-12	13-14
9 < M = 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione dei crediti relativi ai singoli alunni si rimanda all'allegato n. 1 parte integrante del Documento

Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento Area di professionalizzazione: ex Alternanza scuola - lavoro

Gli studenti che affrontano il nuovo Esame di Stato hanno sperimentato percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) che nell'Istituto hanno una struttura metodologica e didattica basata su tre moduli, uno per ogni anno, con obiettivi ed attività che si sviluppano in orario curriculare ed extra-curriculare e che rispondono alle diverse esigenze formative e orientative degli studenti legate al mondo del lavoro e necessarie a formare cittadini consapevoli, responsabili, preparati ed attivi. Il nostro istituto imposta il percorso di orientamento formativo sin dalla fase di accoglienza dello studente attraverso l'attivazione di percorsi che lo avviano già ad una conoscenza di sé e del proprio progetto personale

Lo Stage può essere definito come il momento centrale di un'attività di scambio scuola-lavoro in grado di offrire un contributo essenziale alla formazione degli allievi e contemporaneamente può fungere da strumento di curriculum.

Gli allievi per un certo periodo di tempo vengono inseriti in un ambito lavorativo coerente con l'indirizzo di studio seguito. Le nuove linee guida, in sintonia con legge 107/2015, hanno ulteriormente rafforzato il ruolo formativo dei percorsi professionalizzanti, con ciò riconoscendo alla esperienza lavorativa presso le aziende un ruolo centrale nel percorso di formazione che rappresenta l'essenza stessa degli istituti professionali. Questi si caratterizzano sempre più per essere agenzie di formazione poliedrica, in cui gli ambienti di apprendimento sono molteplici e funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro. Gli attori del progetto formativo sono, infatti, oltre agli alunni e agli insegnanti, le aziende, le realtà produttive che ospitano gli alunni. Obiettivo dell'alternanza è la creazione di un percorso in sinergia che, attraverso un curriculum flessibile, sia funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

L'intenzione è infatti quella di introdurre nel curriculum degli allievi un momento attraverso il quale alla formazione d'aula, prevalentemente teorica, si affianchi l'esperienza lavorativa concreta, per ridurre lo scollamento tra percorso scolastico e mondo del lavoro. Questa discontinuità ha rappresentato, in passato, un reale ostacolo agli studenti che volessero, una volta concluso il corso di studi, inserirsi nel mondo del lavoro.

Si intende, quindi, fornire agli studenti una esperienza professionale "sul campo" che, lungi dall'aver un ruolo di addestramento, svolga una funzione il più possibile formativa, orientativa e professionalizzante.

Sulle ore di stage svolte in aziende ubicate in territorio regionale, nazionale e -in qualche caso- transnazionale, gli allievi hanno preparato lavori individuali sui contenuti dell'esperienza, nonché sulla ricaduta che questa ha avuto sul loro percorso formativo, e nella dimensione professionale e nella dimensione umana e relazionale.

FINALITA' DELL'ALTERNANZA

La modalità di apprendimento in alternanza persegue le seguenti finalità:

- saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso dall'esperienza lavorativa
- saper ascoltare e rispettare le opinioni degli altri;

-arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili nel mondo del lavoro

-acquisire competenze professionali "sul campo"

-correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

-favorire l'orientamento dei giovani, valorizzare le vocazioni personali e gli interessi individuali.

Durante il periodo di formazione hanno usato strumenti tecnologicamente innovativi ed hanno sempre lavorato in maniera professionale. Questo ha permesso loro di conseguire importanti competenze professionali, preziose per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. È anche lodevole il grado di autonomia mostrato.

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

-rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale

-Sviluppare la socializzazione in un ambiente nuovo

-rafforzare il rispetto delle regole

-sviluppare un atteggiamento critico ed autocritico nelle diverse situazioni di apprendimento

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi da perseguire attraverso le attività da svolgere in ASL devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi alberghieri e della ristorazione che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche e linguistiche spendibili in un ambito nazionale ed internazionale.

Si può affermare che i risultati raggiunti sono buoni e consistenti e vanno oltre i risultati attesi

Il giudizio, nel complesso, sull'utilità dell'esperienza di ASL è stato positivo in quanto ha permesso di collaborare con persone esperte e di constatare l'importanza del lavoro di gruppo.

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è stata effettuata dal tutor aziendale al termine di ciascun periodo di attività; essa è avvenuta sulla base dei risultati ottenuti e del comportamento tenuto dagli alunni sui luoghi di lavoro.

Per le indicazioni dettagliate sulle aziende presso le quali gli alunni hanno prestato la propria attività nel corso dell'ultimo triennio, si fa rinvio all'allegato n 3, parte integrante del presente Documento.

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME 2018/2019 (esiti,difficoltà...)

Come indicato nella Nota MIUR n.2472 dell'8 febbraio 2019,sono state previste due giornate dedicate allo svolgimento della prima prova d'esame e due alla seconda prova.

Nello specifico,la simulazione della prima prova è avvenuta nei giorni 22 febbraio e 26 marzo. La simulazione della seconda prova scritta è avvenuta nei giorni 7 marzo e 2 aprile. La seconda parte delle due simulazioni in oggetto è stata strutturata in ottemperanza ai principi di cui all'O.M. 205 dell'11 marzo 2018,art 17 comma 3,in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018.

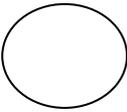
Relativamente agli esiti rilevati,si può affermare che questi non sono stati particolarmente brillanti,quantomeno non per tutti. In realtà gli allievi hanno scontato l'effetto di carenze pregresse -difficili da colmare compiutamente nel corso del triennio- delle quali si è detto nella presentazione della classe; una certa povertà lessicale,qualche incertezza nell'approccio con alcune tipologie di prova,nonostante le numerose esercitazioni effettuate durante l'anno,hanno determinato risultati in qualche caso poco soddisfacenti. Ovviamente non sono mancate prestazioni migliori,da parte di alunni che hanno mostrato maggiore disinvoltura e nell'approccio con la prova e nella esecuzione della stessa. Soprattutto in relazione allo svolgimento dei quesiti elaborati dal docente interno,gli alunni hanno mostrato maggiore sicurezza,essendo stata la prova calibrata sui loro reali livelli di preparazione e conoscenze. In allegato al presente Documento sono riportate le parti elaborate dai docenti relative alle prove del 7 marzo e del 2 aprile. (vedi all. n.7).

N°	MATERIE	DOCENTI	DOCENTI DEL C.d.C. Firme
1.	Religione	De Vivo Mirko	
2.	Italiano /Storia	Falluto Ada Annunziata	
3.	Inglese	Fiore Alessandra	
4.	Francese	Vegliante Lucia	
5.	Matematica ed Informatica	Picazio Laura	
6.	Scienza e Cultura dell'alimentazione	Grauso Saverio	
7.	Diritto e Tecniche Amministrative	Cacciola Virginia	
8.	Lab. Servizi Enogastronomici Settore cucina	Cunti Domenico	
9.	Lab. Servizi Settore Sala e Vendita	Di Meo Pasquale	
10.	Scienze Motorie e sportive	Cinicola Annamaria	
11.	Sostegno	Colella Teresa	
12.	Potenziamento DTA	Gaudino Gemma	
13.	Potenziamento Italiano	Simeone Maria Laura	

Pubblicato all'albo dell'Istituto Professionale Alberghiero" Giovanni Salvatore" il giorno 15/05/2019

Consegnata copia agli studenti della classe V A il giorno...16/05/2019

Pubblicazione sul sito: www.ittfaicchio.it

	LA DIRIGENTE SCOLASTICA
	DOTT.ssa Mazzarelli Elena

Il presente Documento è rispondente alle Linee guida del Garante della Privacy e pertanto i documenti contenenti dati sensibili degli studenti vengono tra gli altri allegati.

ALLEGATI

CARRIERA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CLASSE V sez. A

N.	COGNOME E NOME	Totale credito 3°+4° anno
	COGNOME E NOME	
1	Bosone Luca	19 (diciannove)
2	Crocco Libera Francesca	20 (venti)
3	Cutillo Angela	17 (diciassette)
4	De Biase Michele	19 (diciannove)
5	Di Gioia Simona	17 (diciassette)
6	Fasulo Francesca	19 (diciannove)
7	Limata Ilario Aurelio	18 (diciotto)
8	Maturo Gerardina	19 (diciannove)
9	Pascale Debora	19 (diciannove)
10	Sebastianelli Michele	20 (venti)
11	Vaccarella Giulia Anastasia	18 (diciotto)
12	Votta David	17 (diciassette)
14		
15		
16		

ELENCO CANDIDATI CLASSE V sez.A

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1. Bosone Luca	Cerreto Sannita - BN- 14/11/2000
2. Crocco Libera Francesca	Cerreto Sannita -BN- 16/11/2000
3. Cutillo Angela	Fiorenzuola d'Arda -PC- 20/03/2000
4. De Biase Michele	Atripalda -AV- 31/05/2000
5. Di Gioia Simona	Cerreto Sannita -BN- 04/05/2000
6. Fasulo Francesca	Cerreto Sannita -BN- 22/01/2000
7. Limata Ilario Aurelio	Sant'Agata dei Goti -BN- 21/10/2000
8. Maturo Gerardina	Caserta -CE- 28/04/2000
9.Pascale Debora	Piedimonte Matese - CE- 13/10/2000
10.Sebastianelli Michele	Cerreto Sannita -BN- 16/10/2000
11.Vaccarella Giulia Anastasia	Ucraina - EE- 29/06/1998
12Votta David	Caserta- CE- 30/10/2000